



COMUNE DI MONTEREALE

C.A.P. 67015 *Provincia dell'Aquila*
Telefono 0862 901217 - 901263 fax 902393

ALLEGATO E

D.U.V.R.I. PRELIMINARE

Affidamento del servizio di “Mensa scolastica a.s. 2020/2021” per le scuole del plesso scolastico del Comune di Montereale e per la scuola dell’infanzia di Marana, riservata alle Cooperative Sociali di Tipo “B”

Sommario

PARTE PRIMA	2
PREMESSA	2
Art.1 - SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI.....	3
Art.2 – ATTIVITA’ OGGETTO DELL’APPALTO.....	5
Art.3 – DISPOSIZIONI GENERALI.....	6
Art.4 – COMMITTENTE	6
Art.5 – COMPITI DEL COMMITTENTE	6
Art.6 - OBBLIGHI PER LE IMPRESE APPALTATRICI	7
Art.7 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE	9
Art.8 – SOSPENSIONE DELLE LAVORAZIONI	9
Art.9 – SOGGETTI DEL CONTRATTO	10
PARTE SECONDA	12
ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE	12
Art.10 – VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI.....	12
Art.11 – GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO	14
Art.11.1 – Norme comportamentali generali.....	14
Art.11.2 – Sistema di Allarme.....	15
Art.11.3 –Procedure di emergenza.....	16
Art.11.4 –Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria.....	16
Art.11.5 –Numeri di Emergenza	16
Art.12 – STRUMENTI DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE.....	17
Art.13 –STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA	18
Art.14 – ELEMENTI RELATIVI AL SERVIZIO.....	20

ALLEGATO A - VERBALE DI SOPRALLUOGO (FAC-SIMILE)

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il presente documento è emanato ai sensi dell'art. 26 comma 2 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81, così come modificato dal D.lgs. 106/2009, al fine di creare le necessarie premesse per la cooperazione e il coordinamento per la sicurezza e la salute dei lavoratori, quando vengono affidati lavori, servizi e forniture ad imprese all'interno delle strutture del Comune.

Tale normativa prevede:

- la cooperazione, al fine attuare le misure di prevenzione e protezione dai rischi di incidenti da lavorazioni oggetto del presente appalto;
- il coordinamento degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera.

In particolare, l'elaborazione del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, è lo strumento adottato per promuovere la cooperazione ed il coordinamento al fine di eliminare e, ove non fosse possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

In particolare su:

- rischi specifici esistenti negli ambienti in cui sono destinati ad operare;
- misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

In relazione a questi vengono individuate prescrizioni e misure di coordinamento in materia di sicurezza per fornire alle imprese appaltatrici dettagliate informazioni su come eliminare o ridurre i rischi da interferenze, causati dall'attività affidata.

Il presente documento si propone di indicare gli elementi comuni dei possibili rischi.

L'esecuzione del contratto dovrà avvenire nel pieno rispetto di quanto indicato dalle norme e normative vigenti in materia di sicurezza, igiene e prevenzione degli infortuni sul lavoro di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- *D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 "tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";*
- *D.P.R. n°302 del 1956, Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro integrative di quelle generali;*
- *D.Lgs. n°475 del 1992 - Attuazione della direttiva 89/686/Cee relativa ai dispositivi di protezione individuale;*
- *Legge n°46 del 1990 - Norme per la sicurezza degli impianti (e relativo regolamento di attuazione);*
- *Legge n°55 del 1990 - Modifica e disciplina appalti e subappalti, per la parte ancora in vigore;*
- *D.P.R. n°222 del 2003 - Regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili, in attuazione dell'articolo 31, comma 1, della legge 11 febbraio 1994, n. 109;*
- *D.Lgs. n°276 del 2003 - Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge n°30 del 2003;*
- *D.Lgs. n°163 del 2006 - Codice dei Contratti Pubblici, e successive modificazioni ed integrazioni;*
- *D.Lgs. n°23 del 2006 (Decreto Bersani) convertito in legge n°248 del 2006;*
- *prescrizioni dell'Ispettorato del lavoro;*
- *prescrizioni delle ASL;*
- *regolamento di igiene e norme tecniche emanate dai seguenti Enti: CEI, IMQ, UNI-CIG, ISPESL, VV.F., ENEL ecc.;*
- *Ordinanza del Presidente della Regione Abruzzo n.42 del 20 aprile 2020 e rispetto delle procedure di sanificazione riportate nel "Rapporto dell'Istituto Superiore di Sanità COVID-19 n. 5/2020, versione del 21 aprile 2020" e successive modificazioni ed integrazioni, oltre qualsiasi nuova norma inerente la materia.*

Art.1 - SOGGETTI COINVOLTI E DEFINIZIONI DEI TERMINI

DATORE DI LAVORO/COMMITTENZA	ISTITUTO SCOLASTICO <i>Il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomia nei poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo.</i>
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	<i>Persona nominata per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241, in possesso di titolo studio e competenze adeguate in relazione ai compiti per cui è stato nominato, che sovrintende alle fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione dell'appalto ed a cui spettano i compiti previsti dal D.Lgs 163/06 e relativo regolamento d'attuazione.</i>
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	<i>È colui che:</i> <ul style="list-style-type: none">- <i>provvede al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico-contabile dell'esecuzione del contratto stipulato dall'Amministrazione;</i>- <i>assicura la regolare esecuzione del contratto da parte dell'appaltatore, verificando che le attività e le prestazioni contrattuali siano eseguite a regola d'arte sotto il profilo tecnico e funzionale, in conformità e nel rispetto delle condizioni, modalità, termini e prescrizioni contrattuali, nonché delle specifiche leggi di settore;</i>- <i>gestisce le attività di verifica di conformità che sono volte ad accertare che i dati risultanti dalla contabilità e dai documenti giustificativi corrispondano tra loro e con le risultanze di fatto, fermi restando gli eventuali accertamenti tecnici previsti dalla legge di settore;</i>- <i>nei casi in cui le particolari caratteristiche della prestazione non consentano una verifica di conformità totale, i controlli verranno eseguiti a campione e con modalità comunque idonee;</i>- <i>qualora la prestazione, per la sua specificità, non possa essere materialmente oggetto di verifica, la relativa attività verrà svolta in forma semplificata facendo riferimento alle certificazioni di qualità, ove esistenti, ovvero a documentazione di contenuto</i>

	<p><i>analogo, attestanti la conformità delle prestazioni eseguite alle prescrizioni contrattuali;</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>svolge attività di verifica in corso d'opera;</i> - <i>accerta, attraverso la richiesta di documentazione, attestazioni e dichiarazioni, la conformità, in termini di quantità e qualità, della prestazione effettuata rispetto alle prescrizioni dei documenti contrattuali, e in caso positivo, sentito il R.P., autorizza l'appaltatore all'emissione delle relative fatture;</i> - <i>dopo aver accertato che le fatture siano corrispondenti alla prestazione eseguita, le sottoporrà al Responsabile del procedimento perché le visti;</i> - <i>controlla, in collaborazione con il Responsabile del procedimento, che l'impresa aggiudicataria rispetti le norme relative alla sicurezza e alla salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, nonché l'applicazione dei contratti di lavoro;</i> - <i>a seguito di apposita comunicazione di intervenuta ultimazione delle prestazioni, dovrà effettuare i necessari accertamenti, rilasciando, in caso di esito positivo, il relativo certificato attestante l'avvenuta ultimazione delle prestazioni;</i> - <i>predisporrà tutti gli atti necessari ai fini dello svolgimento delle attività di collaudo e verifica della conformità delle prestazioni eseguite rispetto alle prescrizioni contrattuali, sottoponendola conferma da parte del Responsabile del procedimento;</i> - <i>emetterà, entro quarantacinque giorni dalla data di ultimazione della prestazione, i certificati di regolare fornitura, sottoponendoli a conferma da parte del Responsabile del procedimento;</i> - <i>stilerà i verbali di avvio, sospensione, ripresa e ultimazione della prestazione.</i>
LAVORATORE	<p><i>Persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso.</i></p>
APPALTATORE	<p><i>È il soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri secondo le modalità pattuite e la regola dell'arte.</i></p>
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	<p><i>Si occupa di sicurezza e salute sul luogo di lavoro, a norma del D.Lgs. 81/2008. Provvede in particolare a collaborare con il Committente nella stesura del documento unico di valutazione dei rischi da interferenze, da allegare al contratto di appalto, d'opera o di somministrazione. Per il corretto espletamento di tale funzione, il Committente e l'Impresa dovranno fornire al SPP tutte le informazioni necessarie.</i></p>

CONTRATTI O CONTRATTI PUBBLICI	<i>Sono i contratti di appalto o di concessione aventi per oggetto l'acquisizione di servizi, o di forniture, ovvero l'esecuzione di opere o lavori, posti in essere dalle stazioni appaltanti, dagli enti aggiudicatori, dai soggetti aggiudicatori.</i>
CONTRATTO D'APPALTO	<i>L'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro (art. 1655 c.c.).</i>
DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	<i>Documento redatto dal committente al fine di valutare i rischi connessi all'espletamento dell'appalto e definirne le misure di prevenzione, protezione, coordinamento e cooperazione nonché, i relativi costi per eliminare o ridurre i rischi da interferenza. Nel campo di applicazione del D.lgs. 163/2006 (appalti pubblici) tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. Tale documento attesta inoltre l'avvenuta informazione nei confronti dell'Impresa circa i rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui l'Impresa stessa dovrà operare, e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate. Tale documento deve essere allegato al contratto contratto d'appalto o d'opera e deve essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.</i>
INTERFERENZA	<i>È ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi, ovvero laddove si configuri una continuità fisica e di spazio e/o una contiguità produttiva fra tali soggetti in quanto in tali casi i lavoratori ai fini della loro sicurezza, devono essere opportunamente coordinati. Tali misure devono altresì garantire la sicurezza di soggetti terzi (es. utenti).</i>
COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA DEL LAVORO	<i>Sono i costi derivanti da oneri oppure dall'impiego di risorse della Committenza per garantire le condizioni di sicurezza nell'esecuzione delle lavorazioni. Tali costi devono essere valutati dalla Committenza ed indicati nel contratto. In generale rientrano nei costi della sicurezza tutte quelle spese che il committente prevede di sostenere "in più rispetto a quanto già a disposizione" per garantire la sicurezza dei lavoratori dai rischi interferenziali.</i>

Art.2 – ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento in gestione del servizio della produzione e distribuzione dei pasti nell'ambito del servizio di mensa scolastica per gli alunni del plesso scolastico del Comune di Monterealee per la scuola dell'infanzia di Marana, nonché per gli insegnanti e assistenti, aventi diritto al pasto.

Il servizio consiste nella preparazione, cottura e somministrazione di circa 1700 pasti mensili caldi preparati presso i locali cucina di proprietà comunale ubicati presso il plesso scolastico di Montereale (AQ); come meglio identificato negli atti di gara, per il periodo stabilito dal contratto e nel rispetto delle normative vigenti al momento della stesura del bando di gara, e delle eventuali norme che dovessero intervenire a modifica o sostituzione anche integralmente.

Art.3 – DISPOSIZIONI GENERALI

All'interno dei locali in cui si svolgeranno i servizi, sono affissi in modo ben visibile i principali numeri per le emergenze e le modalità con le quali si deve richiedere l'intervento dei Vigili del fuoco e dell'emergenza sanitaria, nonché la planimetria con le principali modalità di gestione dell'emergenza e di evacuazione.

Si forniscono tuttavia alcune procedure generali da seguire in caso di pericolo grave ed immediato, consistenti essenzialmente nella designazione ed assegnazione dei compiti da svolgere in caso di emergenza (*si rimanda comunque alle misure di prevenzione ed emergenza specifiche di ogni sede*):

- a) Il personale addetto al servizio, per le particolari attività e per la peculiarità dei luoghi, deve sempre essere preparato ad affrontare un evento di emergenza, ed in particolare un rischio di incendio;
- b) Il personale addetto al servizio deve prendere visione e memorizzare l'ubicazione delle uscite di sicurezza predisposte per l'evacuazione di emergenza, la posizione dei dispositivi di spegnimento e delle norme comportamentali in caso di emergenza (*tutte queste informazioni si trovano nelle planimetrie affisse*);
- c) Il personale addetto al servizio dovrà conoscere le procedure e gli incarichi a ciascuno assegnati per comportarsi positivamente al verificarsi di una emergenza;
- d) Il personale addetto incaricato per l'emergenza dovrà essere dotato di specifici dispositivi individuali di protezione e di strumenti idonei al pronto intervento, nonché addestrato e formato a seconda del tipo di emergenza;
- e) Il personale addetto al servizio presente nei locali, al segnale di evacuazione, metterà in sicurezza le attrezzature e si allontanerà dal luogo di lavoro secondo le procedure di esodo previste.

Art.4 – COMMITTENTE

Denominazione:	Comune di Montereale (AQ)
Indirizzo:	Via Condotti snc
CAP e Città:	67015
Telefono:	0862 901217
Fax:	0862 902393
E-mail:	anagrafe@montereale.it
E-mail Certificata:	anagrafe.montereale@legalmail.it

Art.5 – COMPITI DEL COMMITTENTE

1. Il Committente, per la gestione dei rapporti contrattuali e per il coordinamento alla sicurezza, provvede a:
 - a) fornire alla cooperativa copia del presente Regolamento e dei relativi allegati –DUVRI preliminare;
 - b) farsi restituire dalla cooperativa aggiudicataria la documentazione di cui alla precedente lettera, debitamente sottoscritta, per presa visione e accettazione;
 - c) accertarsi che nel contratto siano specificamente indicati i costi relativi alla sicurezza del lavoro;
 - d) effettuare con la cooperativa aggiudicataria un approfondito sopralluogo nelle aree ove si svolgeranno i servizi, fornendo dettagliate informazioni sui rischi specifici presenti, sulle vie di esodo, sul Piano di emergenza e di evacuazione predisposto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate; al termine di tale sopralluogo si provvederà alla firma di un verbale (ALLEGATO A);
 - e) richiedere espressa autorizzazione al SPP nel caso in cui le lavorazioni modifichino, anche temporaneamente o parzialmente, elementi strutturali o impiantistici ovvero la destinazione d'uso dei

locali;

- f) richiedere l'intervento del SPP, anche al fine di definire ulteriori e particolari misure di prevenzione e protezione, nel caso in cui le attività:
- siano oggetto di appalto;
 - modifichino, anche parzialmente, il Piano di emergenza e di evacuazione ovvero la destinazione d'uso dei locali;
 - interessino ambienti a rischio specifico (laboratori, officine, ecc.);
 - introducano nell'ambiente di lavoro rischi di particolare intensità (ad. es. utilizzo di fiamme libere, agenti chimici pericolosi).
2. In ogni caso, prima della sottoscrizione del contratto, il Committente verifica i requisiti tecnico-professionali della cooperativa aggiudicataria, anche attraverso l'iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato, richiedendo alla cooperativa aggiudicataria la presentazione del certificato di iscrizione ovvero, in subordine, idonea autocertificazione. Il Committente, in sede di esecuzione delle attività, provvede a:
- a) coordinarsi, prima dell'inizio delle attività, con la cooperativa aggiudicataria per predisporre le misure di prevenzione e protezione in relazione ai rischi specifici presenti nelle aree interessate dalle attività oggetto del contratto, ivi comprese la delimitazione di aree, la sospensione delle attività, ecc.;
 - b) predisporre quanto previsto nel DUVRI, per quanto di competenza e in accordo con la cooperativa aggiudicataria;
 - c) promuovere periodiche riunioni di coordinamento con la cooperativa per valutare eventuali aggiornamenti da apportare al DUVRI;
 - d) Il Committente si riserva il diritto di prendere le opportune iniziative nei confronti della cooperativa aggiudicataria o di quei lavoratori che non operino nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia di sicurezza e di salute nei luoghi di lavoro e di quanto indicato nel DUVRI;
 - e) Il Committente vigila sul rispetto di quanto previsto nel DUVRI e ha l'autorità di fermare immediatamente qualsiasi attività inerente il contratto, qualora rilevi inadempienze da parte della cooperativa aggiudicataria, ovvero in caso di pericolo grave ed immediato, dandone tempestiva informazione al SPP.

Art.6 - OBBLIGHI PER LA COOPERATIVA APPALTATRICE

1. La cooperativa aggiudicataria, fatto salvo il caso di assenza di rischi interferenti, fornisce al Committente la seguente documentazione:
- a) Informazioni relative all'attività svolta corredate, ove richiesto, dal Piano Operativo di Sicurezza, in cui dovranno essere contenute tra l'altro le seguenti informazioni:
 - dati generali della cooperativa con riferimento all'organizzazione della sicurezza;
 - rischi inerenti le attività svolte;
 - misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare le interferenze.
 - b) dichiarazione di presa visione ed accettazione del presente Regolamento e di impegno a rispettarne le condizioni indicate;
2. La cooperativa provvede autonomamente in riferimento ai rischi specifici derivanti dalla propria attività,

ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro.

3. La cooperativa, in sede di esecuzione delle attività, provvede inoltre a:

- a) rispettare quanto indicato nel DUVRI;
 - b) adottare le misure preventive e protettive atte a garantire la sicurezza e la salute oltre che del proprio personale anche di coloro che possano rimanere coinvolti dall'attività della cooperativa;
 - c) non iniziare un'attività prima di avere predisposto tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie;
 - d) attenersi ai regolamenti e alle procedure di sicurezza vigenti presso il Committente, in relazione ai rischi specifici presenti;
 - e) formare ed informare il proprio personale anche sui rischi derivanti dalle attività svolte, se concomitanti all'esecuzione del lavoro, fornendo al personale le misure di prevenzione e sorvegliare sulla loro corretta applicazione;
 - f) coordinare il lavoro di eventuali Imprese subappaltatrici informandole di quanto programmato e sui sistemi di protezione previsti;
 - g) mettere a disposizione dei propri lavoratori i dispositivi di protezione individuale (DPI), attrezzature, utensili e sostanze adeguati alla tipologia delle lavorazioni da eseguire ed ai rischi presenti sul luogo di intervento e conformi alle normative vigenti;
 - h) fornire al Committente i nominativi dei lavoratori presenti, che dovranno indossare, ove ne ricorrano le condizioni, una tessera di riconoscimento;
 - i) verificare preventivamente la conformità dei punti di alimentazione (elettrica, di gas, ecc.), che si intendono utilizzare, onde evitare incidenti o interruzioni del servizio;
 - j) segnalare ogni malfunzionamento di impianti o attrezzature al Committente e, in caso di pericolo grave ed immediato, sospendere immediatamente delle lavorazioni ed adottare le indispensabili misure correttive e protettive;
 - k) utilizzare solo proprie attrezzature ovvero solo le attrezzature per le quali ha ricevuto espressa autorizzazione da parte del Committente;
 - l) custodire in sicurezza, a propria cura e rischio, le attrezzature e i materiali necessari per l'esecuzione del servizio, all'interno dell'immobile comunale;
 - m) munire il proprio personale di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro; i lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007 e s.m.i.).
2. Salvo diverso specifico e formale accordo indicato in sede contrattuale, la cooperativa provvede autonomamente alla gestione dei rifiuti prodotti nelle attività oggetto dell'incarico ed alla salvaguardia dell'ambiente, secondo quanto disposto dalla normativa vigente in materia.
3. La cooperativa provvede alla sorveglianza sanitaria del proprio personale, considerando anche i rischi specifici che dovessero derivare dalla eventuale frequentazione delle aree di lavoro del Committente.

Art.7 – DISPOSIZIONI SPECIFICHE

L'ente appaltante provvede a informare l'affidatario sui rischi e sull'organizzazione interna in materia di gestione delle emergenze e piani di evacuazione, mediante il documento predisposto dal Datore di Lavoro dell'Istituto scolastico.

L'affidatario nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nella scuola è soggetto ad alcuni obblighi.

L'affidatario deve innanzitutto prendere visione del presente documento e in particolare deve prendere visione dei rischi presenti nei luoghi oggetto dei servizi.

Tutti i lavoratori dell'affidatario che operano all'interno dei locali del Comune debbono essere informati dei rischi di cui sopra, e sono tenuti a partecipare alle prove di emergenza che si svolgono, compresi eventuali incontri formativi e informativi organizzati dal Servizio Prevenzione e Protezione.

L'affidatario nel caso di attività che prevedano interferenze con quelle in essere nella sede, in particolare se comportano limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, deve informarne preventivamente, il Datore di Lavoro e il Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Istituto scolastico.

Nel caso eventuale di uso di sostanze o prodotti chimici con caratteristiche di pericolosità, l'affidatario dovrà fornire informazioni circa i relativi rischi e le modalità di utilizzo delle stesse, al fine di effettuare le valutazioni del caso (ad esempio accertare l'eventuale presenza di propri lavoratori con problemi ipersensibilità ad un dato prodotto ecc..).

Inoltre, ogni lavorazione effettuata dall'affidatario deve prevedere:

- la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo dei materiali;
- il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori;
- le procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari.

Si stabilisce che il Comune e il soggetto affidatario potranno procedere alla immediata interruzione delle lavorazioni dandone immediata comunicazione scritta alla controparte, qualora le attività connesse, per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dalla cooperativa appaltatrice addetto al servizio, dovrà essere dotato di idonei indumenti di lavoro predisposti per l'alloggiamento della apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia in vista, contenente le generalità del lavoratore, del datore di lavoro, la data di assunzione e quant'altro previsto dalla normativa vigente.

Art.8 – SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

La sospensione può avvenire:

1. qualora circostanze speciali impediscano in via temporanea che le lavorazioni procedano utilmente a regola d'arte, il committente ne può ordinare la sospensione, indicando le ragioni e l'imputabilità anche con riferimento alle risultanze del verbale di consegna.

2. il Responsabile del Procedimento, per ragioni di pubblico interesse o necessità, può ordinare la sospensione delle lavorazioni nei limiti e con gli effetti previsti dal presente capitolato.

Il Responsabile del Procedimento, con l'intervento dell'appaltatore o di un suo legale rappresentante, compila il verbale di sospensione indicando le ragioni che hanno determinato l'interruzione del servizio.

I verbali di ripresa delle lavorazioni, non appena venute a cessare le cause della sospensione, sono firmati dall'appaltatore. Nel verbale viene indicato il nuovo termine contrattuale.

Ove successivamente all'affidamento insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento del servizio, l'appaltatore è tenuto a proseguire le parti eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei servizi non eseguibili in conseguenza di detti impedimenti, dandone atto in apposito verbale.

Le contestazioni dell'appaltatore in merito alle sospensioni dei servizi devono essere iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa delle lavorazioni stesse; qualora l'appaltatore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, si procederà a norma di legge.

Art.9 – SOGGETTI DEL CONTRATTO

DATI COMMITTENZA	
Denominazione	COMUNE DI MONTEREALE
R.U.P.	Dott.ssa Pamela Fiorenza
Tipo di attività	Area Demografica e Servizi alla Persona
Indirizzo	Via Condotti, snc
Telefono	0862 901217 int. 6
Fax	0862 902393
e-mail	anagrafe@montereale.it
Istituto Scolastico:	Istituto Comprensivo "Don Luigi Milani" – Plesso scolastico di Montereale e Marana
Datore di Lavoro	Dirigente Scolastica Prof.ssa Paola Verini
R.S.P.P.	Ing. Bruno Martini

DATI DELLA COOPERATIVA	
Denominazione	_____
Ruolo	Aggiudicatario
Ragione sociale	_____
Legale rappresentante	_____
Indirizzo	_____
Partita Iva e Codice Fiscale	_____
Telefono	_____
Fax	_____

e-mail	_____
Posizione CCIAA	_____
Posizione INPS	_____
Posizione INAIL	_____
Direttore Tecnico	_____
RSPP	_____
RLS	_____
Medico Competente	_____

PARTE SECONDA

ANALISI E RISOLUZIONE INTERFERENZE

Art.10 – VALUTAZIONE RICOGNITIVA DEI RISCHI RELATIVI ALLA TIPOLOGIA DELLA PRESTAZIONE, CHE POTREBBERO POTENZIALMENTE DERIVARE DALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO

Individuazione dei rischi

I rischi maggiormente significativi relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto, vengono così identificati:

investimento (nella fase di consegna delle derrate; fase intesa come transito in ingresso e in uscita del mezzo di trasporto all'interno dell'area di pertinenza della struttura scolastica)

ustioni, scivolamenti e cadute (nella fase di distribuzione dei pasti)

urti, colpi (nella fase di pulizia dei locali)

Valutazione dei possibili rischi individuati – definizione delle misure di prevenzione e protezione

Individuazione dei rischi specifici e da interferenza	Pericoli/rischi	Misure
Consegna delle derrate con automezzi che entrano nell'area scolastica.	Investimento	<p><i>Il rischio assume un alto livello; è necessario individuare e programmare miglioramenti con interventi di protezione e prevenzione per ridurre la probabilità e il danno potenziale. Concordare le lavorazioni in modo da ridurre al minimo tale rischio da interferenza. Il transito del mezzo di trasporto all'interno dell'area scolastica può interferire sia con il transito di docenti, personale non docente, alunni ecc..., sia con le eventuali attività didattiche all'aperto.</i></p> <p><i>L'ingresso e l'uscita dei mezzi dovrà avvenire in orari diversi rispetto all'ingresso e all'uscita dei ragazzi; l'automezzo, all'interno dell'area scolastica, deve procedere a passo d'uomo e rispettare le regole del codice della strada; sia in ingresso che in uscita si dovrà richiudere il cancello che delimita l'area scolastica.</i></p> <p><i>Il dirigente scolastico dovrà dare indicazioni sugli orari da osservare, sulle modalità di transito e di sosta e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza.</i></p> <p><i>Informazione/formazione.</i></p> <p><i>Le misure di prevenzione così attivate portano il valore della frequenza ad un livello considerato basso; di conseguenza il rischio assume un livello lieve ed è pertanto sufficiente limitarsi a tenere sotto controllo i potenziali pericoli.</i></p>
Preparazione dei pasti		<p><i>Al centro di cottura nel plesso scolastico, devono essere adottate misure volte ad evitare, che il personale non addetto alla preparazione dei pasti e gli alunni, possano entrare nella cucina.</i></p> <p><i>Analogamente, durante le fasi di inattività della cucina essa deve rimanere chiusa ed inaccessibile ai non addetti.</i></p>

Distribuzione dei pasti	Ustioni	<p><i>Il rischio assume un valore lieve; occorre allora verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo.</i></p> <p><i>Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza.</i></p> <p><i>Durante la fase di scodellamento evitare l'avvicinamento dei ragazzi/bambini al carrello di distribuzione, al fine di evitare il contatto accidentale con prodotti ad alta temperatura (es. liquidi caldi).</i></p> <p><i>Il dirigente scolastico dovrà dare indicazioni sugli spazi da utilizzare e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza.</i></p> <p><i>È assolutamente vietato stazionare, anche temporaneamente, in prossimità delle uscite di emergenza o ostruire le stesse con qualsiasi materiale o mezzo.</i></p> <p><i>Informazione/formazione.</i></p> <p><i>Le misure di prevenzione così attivate portano il valore della frequenza ad un livello considerato basso; di conseguenza il rischio assume un livello trascurabile e si può ritenere dunque che i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.</i></p>
	Scivolamenti e cadute	<p><i>Il rischio assume un valore lieve; occorre allora verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo.</i></p> <p><i>Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza.</i></p> <p><i>È possibile in questa fase la caduta di alimenti per terra; sarà necessario allora lavare e asciugare prontamente la zona interessata.</i></p> <p><i>Il dirigente scolastico dovrà dare indicazioni sugli spazi da utilizzare e su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza.</i></p> <p><i>Informazione/formazione.</i></p> <p><i>Le misure di prevenzione così attivate portano il valore della frequenza ad un livello considerato basso; di conseguenza il rischio assume un livello trascurabile e si può ritenere dunque che i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.</i></p>
Pulizia dei locali	Urti, colpi	<p><i>Il rischio assume un valore lieve; occorre allora verificare che i pericoli potenziali siano sotto controllo.</i></p> <p><i>Concordare le lavorazioni in modo da ridurre tale rischio da interferenza.</i></p> <p><i>La pulizia dei locali dovrà avvenire quando sia personale della scuola sia gli alunni si saranno allontanati dalla sala mensa e il luogo dovrà essere lasciato pulito e in ordine.</i></p> <p><i>Il dirigente scolastico dovrà dare indicazioni su ogni altro elemento utile a ridurre al minimo il rischio derivante da tale interferenza.</i></p> <p><i>Informazione/formazione.</i></p> <p><i>Le misure di prevenzione così attivate portano il valore della frequenza ad un livello considerato basso; di conseguenza il rischio assume un livello trascurabile e si può ritenere dunque che i pericoli potenziali sono sufficientemente sotto controllo.</i></p>
Smaltimento rifiuti		<p><i>È obbligo della cooperativa provvedere allo smaltimento di tutti i rifiuti delle lavorazioni e forniture di materiali (es. imballaggi, ecc.)</i></p> <p><i>Terminate le attività i luoghi vanno lasciati puliti ed in ordine</i></p>

		<i>Lo smaltimento deve avvenire secondo la normativa vigente</i>
Misure anti COVID		<p><i>La cooperativa</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>deve adeguarsi alle disposizioni dell'Ente e prende visione della cartellonistica presente;</i> - <i>compila gli eventuali moduli per dichiarazione di presa visione delle misure di prevenzione e protezione proposte dal D.L.;</i> - <i>informa i propri dipendenti delle misure di sicurezza da adottare durante l'esecuzione del servizio;</i> - <i>allestisce percorsi isolati per l'accesso delle maestranze evitando contatti con i dipendenti e garantendo le distanze tra le persone;</i> - <i>fornisce la prevista documentazione attestante l'esecuzione degli interventi di sanificazione.</i>

Art.11 – GESTIONE DELLE EMERGENZE E PRONTO SOCCORSO

La cooperativa, al fine di garantire in caso di incendio la sicurezza delle persone presenti, prima di iniziare l'attività, devono prendere visione:

- delle planimetrie affisse e relative vie di esodo;
- delle norme comportamentali;
- del piano d'esodo;
- dell'ubicazione dei quadri elettrici di zona prossimi all'area interessata dal servizio;
- dell'ubicazione, se necessario, degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche e del gas;
- dell'ubicazione dei pulsanti di allarme e del tipo di segnale;
- dell'elenco dei nominativi delle squadre antincendio e primo soccorso dell'Istituto.

La cooperativa deve inoltre comunicare tempestivamente al R.S.P.P. dell'Istituto scolastico, eventuali modifiche temporanee che si rendessero necessarie per l'esecuzione del servizio in appalto.

Art.11.1 – Norme comportamentali generali

È compito di tutti:

- segnalare prontamente ad un addetto della squadra di emergenza della Agenzia qualsiasi situazione pericolosa, la presenza di anomalie e la mancanza di attrezzature antincendio;
- mantenere sempre liberi i percorsi di esodo;

- non fumare;
- non manomettere estintori o altri tipi di presidi antincendio;
- tenere sempre a mente i percorsi di esodo da utilizzare in caso di emergenza;

- controllare il distanziamento interpersonale e l'utilizzo dei dispositivi anticontagio
- non lasciare attrezzature incustodite che possano creare intralcio alle vie d'esodo.

In caso di emergenza è necessario:

- mantenere la calma;
- interrompere ogni tipo di attività;
- seguire le disposizioni impartite dagli addetti della squadra antincendio;
- non prendere iniziative personali;
- segnalare agli addetti all'emergenza la presenza di persone in difficoltà;
- non tornare indietro, se non per motivi di estrema necessità e sotto l'autorizzazione del Responsabile dell'emergenza;
- raggiungere il punto di raccolta
- segnalare ai responsabili eventuali criticità legate al COVID-19.

Art.11.2 – Sistema di Allarme

In occasione di eventuali emergenze che prevedano l'evacuazione dell'edificio è previsto l'utilizzo, ove presente, dei pulsanti di attivazione manuale dell'impianto di rilevazione fumi/calore e/o dell'impianto/strumenti di allertamento.

Il sistema consentirà di allertare tutte le persone interessate effettuando in tal modo l'evacuazione con rapidità, eliminando inutili perdite di tempo.

Qualora non risulti presente l'impianto di rilevazione fumi/calore verrà utilizzato l'allarme a voce.

Per le emergenze dove non necessita l'evacuazione di tutto il complesso ma solo di zone ristrette in prossimità del pericolo, verrà utilizzato l'allarme a voce o altri strumenti idonei.

Le modalità di evacuazione sono decise dal Coordinatore delle emergenze (es. evacuazione di un solo piano o parte di edificio, evacuazione a fasi successive piano 2, piano 1, ecc).

Il segnale di evacuazione diramato normalmente dal Coordinatore delle emergenze può essere diffuso in casi di pericolo grave e imminente, da un qualsiasi componente della squadra di emergenza o dal personale dipendente presente.

Il Cessato allarme rappresenta la fine dello stato di emergenza. Viene diramato a voce dal Coordinatore delle emergenze quando le condizioni di sicurezza all'interno dell'Istituto sono state ripristinate.

Il ritorno al posto di lavoro può avvenire solo se esplicitamente autorizzati.

Art.11.3 –Procedure di emergenza

Chiunque rinvenga un pericolo deve:

- allontanare le persone (dipendenti, utenza, lavoratori di imprese, ecc.) che si trovano in prossimità del pericolo dandone allarme a voce, o con sistema porta a porta.
- adoperandosi in collaborazione con il personale di piano alla sua eliminazione comunicando al termine il “CESSATO ALLARME” (è assolutamente vietato prendere iniziative di alcun genere che possano compromettere la propria e la altrui incolumità);
- comunicare, qualora non si sia in grado di affrontare il pericolo, tramite personale di piano, a voce, lo stato di allarme a tutti i componenti la squadra di emergenza ed eventualmente, in caso di pericolo grave, a tutti i presenti, azionando l’allarme;
- raggiungere il punto di raccolta esterno stabilito

Ricevutane comunicazione o udito l’allarme acustico ogni lavoratore e/o persona presente deve:

- interrompere le attività.
- accertarsi che le porte e finestre siano chiuse
- raggiungere il punto di raccolta.

Art.11.4 –Procedura di gestione infortunio o emergenza sanitaria

In caso di infortunio di un lavoratore è necessario:

- avvisare il Coordinatore dell’emergenza e l’addetto al primo soccorso dell’Istituto scolastico;
- soccorrere il lavoratore utilizzando presidi e attrezzature rese disponibili e per le quali si è addestrati, comunque attenersi alle direttive impartite relativamente alla criticità riscontrata;
- avvisare in accordo con l’addetto al primo soccorso dell’Istitutoscolastico gli enti esterni se necessario e attendere l’arrivo dei soccorsi.

Art.11.5 –Numeri di Emergenza



Polizia		113
Carabinieri		112

Pronto Soccorso Ambulanze		118
Vigili del Fuoco VV. F.		115
Responsabile Unico del Procedimento		Dott.ssa Pamela Fiorenza 0862 901217 int. 6
Datore di Lavoro dell'Istituto scolastico		Dirigente scolastica Prof.ssa Paola Verini 0862 977029
R.S.P.P. dell'Istituto scolastico		Ing. Bruno Martini
Responsabile della Cooperativa		_____

Art.12 –STRUMENTIDICOORDINAMENTO E COOPERAZIONE

I rischi per interferenze, da valutare in ogni caso, si possono dividere, a livello concettuale, nelle seguenti categorie:

- a) derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appalti diversi;
- b) immessi nel luogo di lavoro dalle lavorazioni dell'Appaltatore;
- c) esistenti nel luogo di lavoro del Committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore;
- d) derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal Committente.

Scopo dei successivi paragrafi è quello di definire i rischi per interferenze generali.

Di seguito pertanto, vengono elencate le disposizioni generali a cui la cooperativa appaltatrice dovrà attenersi:

- Tutto il personale della cooperativa deve esporre, per tutto il tempo di permanenza nell'Istituto scolastico, la tessera di riconoscimento;
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, dispositivi emergenza, ecc.);

- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dal servizio;
- Non si devono ingombrare le vie di fuga con attrezzature e materiali vari. In particolare è rigorosamente vietato depositare anche solo momentaneamente in prossimità delle uscite di emergenza qualsiasi oggetto, mezzo o materiale;
- Non si devono lasciare nelle aree di lavoro attrezzature incustodite che possono costituire fonte di pericolo se non dopo averle messe in sicurezza;
- Non si devono spostare, occultare o togliere i presidi e la segnaletica di sicurezza, se non in caso di assoluta necessità e solo dopo avere sentito il R.S.P.P. dell'Istituto scolastico;
- Non è ammesso il deposito di contenitori contenenti materiali, indipendentemente che siano solidi, liquidi o gassosi, altamente infiammabili o esplosivi, tossici, nocivi in genere, né di contenitori sottopressione qualunque sia il contenuto;
- È severamente vietato fumare in tutto l'edificio scolastico;
- L'impresa dovrà utilizzare, per l'esecuzione del servizio oggetto dell'appalto, esclusivamente macchine o attrezzature conformi alle vigenti norme e di buona tecnica;
- Se il tipo di rischi propri dell'attività della cooperativa prevede un contenuto diverso della cassetta di primo soccorso presente nell'immobile, la cooperativa è obbligata ad avere la propria cassetta con i presidi sanitari ritenuti necessari.

Art.13 – STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Nel presente documento, ai sensi della normativa vigente ed in particolare dell'art. 26 comma 5 del D.lgs. 81/2008 così come modificato dal D.Lgs. n°106 del 2009: *“nei singoli , contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto”*.

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- Garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (DPI) in riferimento alle lavorazioni appaltati;
- Garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento delle lavorazioni potrebbero originarsi all'interno dei locali;
- procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

All'impresa appaltatrice, è consentito proporre aggiornamenti, modifiche, implementazioni e/o integrazioni al presente DUVRI nell'eventualità si manifestassero situazioni di incompletezza del presente documento.

Successivamente all'aggiudicazione, l'impresa appaltatrice, si impegna a promuovere e/o partecipare a specifici momenti di confronto ai fini del necessario coordinamento fra le parti.

Il presente DUVRI è emesso nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente, ed impegna le parti

all'effettuazione di un'adeguata comunicazione ed informazione ai rispettivi dipendenti, rimanendone entrambe disponibili in caso di necessità anche ad azioni di formazione congiunta.

Distinta dei costi della sicurezza:

DESCRIZIONE	COSTO (a corpo)
CARTELLONISTICA DI SICUREZZA E MATERIALI AUSILIARI	€ 686,47
COORDINAMENTO E INFORMAZIONE DEI LAVORATORI	
◦ RIUNIONICOORDINAMENTO	€ 250,00
◦ FORMAZIONE PERSONALE	€ 875,00
TOTALE	€ 1.811,47

Gli oneri della sicurezza (non soggetti a ribasso), per l'anno scolastico 2020-2021, risultano essere pari a € **1.811,47** più IVA al 22%.

Art. 14 - ELEMENTI RELATIVI AL SERVIZIO/APPALTO

Il presente documento disciplina il rapporto contrattuale tra l'Amministrazione Comunale di **Montereale (AQ)** ed il concessionario per la gestione del servizio di ristorazione scolastica plesso scolastico di Montereale (AQ) e la scuola di infanzia di Marana (AQ) ed è relativo all'anno scolastico 2020/2021.

Il servizio consiste nella preparazione, cottura e somministrazione (in media) di circa 1.700 pasti mensili caldi preparati presso i locali cucina di proprietà comunale ubicati presso il plesso scolastico di Montereale (AQ). L'Impresa Appaltatrice (più avanti indicata I.A.), a tale scopo, dovrà dotarsi di idonei mezzi di trasporto per la distribuzione e somministrazione dei pasti anche presso la scuola dell'infanzia di Marana.

Le variazioni in più o in meno della produzione dei pasti previsti non avranno rilevanza in ordine al corrispettivo onnicomprensivo dei singoli pasti caldi giornalieri, stante la tipologia dell'utenza.

Pertanto, si precisa che il numero dei pasti è puramente indicativo ed orientativo e non costituisce alcun impegno o garanzia da parte dell'Ente sulla effettiva quantità dei pasti che verranno consumati e, pertanto, esclude qualsiasi pretesa da parte dell'I.A. di compensi integrativi ed aggiuntivi o revisioni contrattuali per variazioni del numero dei pasti o della diversa ubicazione, nel corso dell'anno scolastico, dei locali destinati a refettorio.

L'appalto comprenderà anche la fornitura a carico dell'I.A. di tutti i macchinari necessari al corretto espletamento del servizio di cucina e di tutto quanto necessario a predisporre e servire i pasti e la successiva pulizia, completa della eventuale manutenzione ordinaria e la corretta utilizzazione dei locali refettori, delle cucine, dei magazzini e di tutte le attrezzature, nonché lo smaltimento dei rifiuti in conformità a quanto disposto dalla disciplina comunale.

La fornitura riguarderà i seguenti plessi scolastici:

- | |
|--|
| <ul style="list-style-type: none">• Scuola Primaria, Scuola Secondaria di Primo Grado e Infanzia - Montereale |
| <ul style="list-style-type: none">• Infanzia - Marana |

ALLEGATO A- VERBALE DI SOPRALLUOGO (FAC-SIMILE)

Affidamento del servizio di “Mensa scolastica a.s. 2020/2021” per le scuole del plesso scolastico del Comune di Montereale e per la scuola dell’infanzia di Marana, riservata alle Cooperative Sociali di Tipo “B”

In relazione all’incarico che l’Impresa Appaltatrice _____ ha ricevuto dalla Committente di svolgere le attività di “*servizio dimensa scolastica*” di cui al Contratto Prot. n° _____ del ___/___/_____, **i sottoscritti**, nelle rispettive qualità di:

R.S.P.P.: _____

Ditta Appaltatrice: _____

DICHIARANO

- 1) Di aver eseguito in data odierna un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovrà svolgere il servizio, allo scopo di valutare i rischi specifici esistenti e delle misure di prevenzione, protezione e di emergenza adottate ai sensi dell’art. 26 comma 1 lettera b) del D.Lgs 81/08;
- 2) Che l’impresa appaltatrice è stata informata degli eventuali rischi esistenti nell’area o nei locali, cosicché il rappresentante possa renderne edotti i dipendenti sui quali, per conto della stessa, esercita la direzione e la sovrintendenza;
- 3) Che l’impresa appaltatrice ha comunicato alla Committente quali siano i rischi che lo svolgimento delle attività dell’impresa appaltatrice potranno introdurre negli ambienti ove si svolgeranno i lavori in oggetto:
 - a) _____
 - b) _____
 - c) _____
 - d) _____
- 4) che la Cooperativa è autorizzata all’utilizzo delle attrezzature di proprietà della Committente comprese nel Capitolato e negli altri elaborati di gara. Resta inteso che il responsabile della Cooperativa dovrà rivolgersi al RSPP dell’Istituto Scolastico ogni qualvolta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di potenziale rischio, riferibile all’attività della Committente o di altra Ditta eventualmente operante nella stessa area, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione.

Resta pure inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la ditta appaltatrice provvederà a :

- a) *produrre un proprio documento di valutazione dei rischi specifici;*

- b) *informare e formare i lavoratori (artt. 36 e 37 del D.Lgs 81/08);*
- c) *mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature (art. 71 D.Lgs. 81/08);*
- d) *fornire ai lavoratori idonei DPI (art. 77 D.Lgs. 81/08).*

- 5) Che il personale della cooperativa addetto al servizio, nel primo intervento che effettuerà prenderà visione e memorizzazione dell'ubicazione delle uscite di sicurezza predisposte per l'evacuazione di emergenza, della posizione dei dispositivi di spegnimento e delle norme comportamentali in caso di emergenza;
- 6) Tutte le attività inerenti il presente sopralluogo sono state svolte nel rispetto delle misure di prevenzione e protezione previste dai protocolli di sicurezza COVID-19.

(Luogo)..... Li,

Firma del RSPP

.....

Firma

(per la ditta Appaltatrice)

.....